

acquires definite cell walls before the cells thus formed break loose from the others into the coelom.

In the males the outermost cells of the fimbriae measure 14μ with nuclei 7μ : in the females such cells measure 24μ with nuclei 12μ .

6) In the coelom various stages in the growth of the ova from the naked cell 24μ in diameter up to the apparently mature ova 185μ in diameter were observed. An ovum in which the yolk measures 151μ had a vitelline membrane 3μ thick perforated by innumerable pores through which delicate pseudopodia like processes ran out into an outer gelatinous case 12μ thick.

The reproductive organ of *Ph. Gouldii* is probably to be interpreted as a thickened fold of the peritoneum supported by a structureless basement membrane or lamella: the nuclei of the peritoneum having multiplied rapidly to form a mass of germ nuclei which on the surface of the mass acquire considerable cell protoplasm and are there forced out from the ends of finger like processes into the coelom by the growth of deeper lying cells — the investing membranous part of the original peritoneum being ruptured at the ends of such processes.

January 4, 1889.

2. Sul sistema nervoso dell' *Amphiptyches urna* Grube et Wagener.

Nota del Dr. Fr. Sav. Monticelli.

cingeg. 18. Januar 1889.

Il sistema nervoso dell' *Amphiptyches* è noto solamente per le poche notizie che ne ha dato il Wagener nel suo lavoro (Müller's Archiv. J. 1852 pag. 552. Taf. XIV). Le mie ricerche sull' *Amphiptyches* mi permettono di completare le osservazioni di Wagener e stabilire il tipo del sistema nervoso di questo interessante Platelminto.

Il sistema nervoso dell' *Amphiptyches* consta essenzialmente di due rigonfiamenti gangliformi laterali, situati nella parte anteriore del corpo, riuniti da una commessura trasversale, e di quattro nervi, due anteriori et due posteriori, che partono dai due rigonfiamenti ganglioniari: tutto il sistema nervoso è spostato sensibilmente verso la faccia ventrale dell' animale.

La commessura, molto robusta, giace immediatamente al disotto ed alquanto innanzi di quella che Wagener chiama Kopfnopf e che, per ora, indico semplicemente col nome di ventosa anteriore. I due rigonfiamenti gangliformi si trovano situati lateralmente alla ventosa anteriore, nel suo terzo inferiore: cosicchè la commessura trasversale descrive un arco, modellandosi sul fondo cieco della ventosa anteriore:

essa non si trova nello stesso piano verticale dei due rigonfiamenti gangliiformi, perchè è ancora maggiormente spinta verso la superficie ventrale dal cul di sacco della ventosa anteriore, quindi s'incurva leggermente dal ventre verso il dorso a mò di mezzaluna.

I due nervi laterali anteriori decorrono parallelamente rasentando dai due lati la ventosa anteriore: essi sono molto forti alla loro uscita dai rigonfiamenti gangliiformi, e vanno mano mano leggermente assottigliandosi fino a che si terminano nel margine anteriore del corpo, ai lati della ventosa anteriore. Dai nervi laterali anteriori, lungo il loro decorso, partono numerosi rami nervosi, ora più, ora meno forti, dei quali, alcuni si dirigono verso il dorso obliquamente ed abbracciano la ventosa, altro si spingono verso la faccia ventrale, altri infine verso i lati del corpo.

Da ciascuno dei due rigonfiamenti ganglionari partono in piano orizzontale 3 nervi: 2 più forti, che si originano quasi allo stesso livello, uno della faccia anteriore, l'altro dalla dorsale, dei singoli rigonfiamenti gangliiformi, un altro più sottile che si origina dalla faccia dorsale ad un livello alquanto inferiore degli altri due.

Dei due nervi più forti quello che esce dalla faccia dorsale del ganglio si dirige obliquamente verso dietro, quasi ad abbracciare la ventosa anteriore, l'altro, che esce dalla faccia ventrale del ganglio, si volge innanzi e si spinge verso il margine laterale del corpo.

Il terzo nervo più sottile, appena uscito dal ganglio, si dirige verso dietro e si rivolge anch'esso verso il margine laterale del corpo.

Nel punto di origine dei due nervi laterali anteriori parte pure da ciascuno rigonfiamento gangliiforme un nervino che accompagna per un tratto il nervo anteriore del suo lato e si termina anch'esso verso il margine anteriore del corpo, spingendosi alquanto lateralmente.

I due nervi laterali posteriori appena usciti dai rigonfiamenti ganglionari decorrono quasi parallelamente e nel mezzo del corpo: all'altezza dell'utero, che è gonfio per le uova che contiene, vengono spinti alquanto verso i lati del corpo, ma nella porzione posteriore del corpo ripigliano il loro primitivo decorso.

I due nervi laterali posteriori, giunti alla estremità posteriore del corpo, non si fondono insieme, ma ciascuno va a terminarsi indipendentemente, ciascuno dal proprio lato, nel lembo pieghettato dell'imbuto terminale del corpo. All'altezza della bocca dell'imbuto si trova, nelle superficie dorsale, una commessura nervosa, della stessa forza dei nervi laterali, a forma di anello che, passando dietro l'imbuto, unisce i due nervi laterali posteriori. Anteriormente manca una vera commessura nervosa tra i nervi laterali, ma, da ciascuno di essi, allo stesso livello della commessura dorsale, partono due nervi, anch'essi robusti, i quali

si diriggono verso la faccia ventrale del corpo e sono rivolti l'uno verso l'altro, ma non si fondono, solo si toccano nel mezzo della superficie ventrale del corpo e subito divaricano e si terminano indipendentemente l'uno dall' altro nella superficie anteriore del lembo pieghettato dell'imbuto.

Dal mezzo della commessura annulare dorsale partono due nervi che si terminano anch' essi nel lembo pieghettato dell' imbuto: questi due nervi, ciascuno dal suo lato, sono uniti ai nervi laterali per mezzo di una breve commessura.

Dai nervi laterali posteriori partono lungo tutto il loro decorso coppie di tre nervi: uno più forte dorsalmente, che si dirige verso la superficie dorsale incurvandosi verso il mezzo di questa, due subventralmente, dei quali, uno si dirige lateralmente verso il margine del corpo, l'altro verso la superficie ventrale.

Quanto a istologica struttura del sistema nervoso osserverò che le cellule ganglionari relativamente non molto grandi si trovano nei rigonfiamenti gangliiformi e lungo i nervi laterali: esse sono più abbondanti nei rigonfiamenti gangliiformi e nel punto d'origine delle coppie di nervi lungo i nervi laterali: nella commessura anteriore pure ho osservato cellule ganglionari sparse.

Come si può ben rilevare da questa breve e riassuntiva descrizione, il sistema nervoso dell' *Amphityches* morfologicamente si riavvicina molto al tipo del sistema nervoso dei Cestodi in genere ed è molto somigliante a quello dei Cestodi più semplici e specialmente a quello dell' *Amphilina foliacea* Wagen., noto per le ricerche del Lang (Mitth. Zool. Stat. zu Neapel. Bd. 2. p. 394).

Lipsia, Zoologisches Institut, 15 Gennaio 1889.

3. Ein neuer *Pelobates* aus Syrien.

Von Dr. O. Boettger in Frankfurt a/M.

eingeg. 22. Januar 1889.

Bei dem Interesse, das im Laufe der beiden letzten Jahre sich an die Frage geknüpft hat, ob wir zwei oder drei Arten von Knoblauchskröten in Europa besitzen, und bei dem ungewöhnlichen Umfang, den die Discussion »Für und Wider« in dieser Frage angenommen hat, dürfte es nicht unwillkommen sein, auf eine weitere und sicher neue palaearectische Art dieser Gattung aufmerksam zu machen. Daß ein *Pelobates* in Syrien — und speciell im Libanon — vorkomme, war zwar schon 1876¹ Herrn A. de l'Isle bekannt, aber er bezog die Art

¹ Vgl. F. Lataste in: Essai d'une Faune Herpétologique de la Gironde, Bordeaux, 1876, p. 270.

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Zoologischer Anzeiger](#)

Jahr/Year: 1889

Band/Volume: [12](#)

Autor(en)/Author(s): Monticelli Fr. Sav.

Artikel/Article: [2. Sul sistema nervoso dell' Amphiptyches urna Grube et Wagener 142-144](#)